



Prot. N. D/2019/19
del 3/05/2019

DECRETO N. 19

Oggetto: Conferma dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale quale soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 9 bis della L. 139/2019, del Programma Straordinario di Investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del Porto di Genova e definizione delle relative procedure attuative.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE

- visto il Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con Legge 16 novembre 2018, n. 130, recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze";

- visto il D.P.C.M. del 4 ottobre (annotato dal Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri al n. 3008 del 5 ottobre 2018), avente ad oggetto la "Nomina del dott. Marco Bucci a Commissario straordinario per la ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto Legge 28 settembre 2018";

- considerata la gravissima situazione di criticità determinata dal crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 avvenuto in data 14 agosto 2018, che - oltre a determinare il collasso del sistema trasportistico della città di Genova - ha comportato immediate gravi ripercussioni su tutta la funzionalità e la logistica dell'area portuale e retroportuale, con ingenti conseguenze negative sul volume dei traffici commerciali del Porto e con gravi ripercussioni in tutte le attività economiche dell'intero territorio della Regione Liguria;

- visto l'art. 1, comma 6, del Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con Legge 16 novembre 2018, n. 130, il quale prevede che *"Per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario, il Commissario straordinario opera in deroga ad ogni disposizione*





di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Con decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono individuate speciali misure amministrative di semplificazione per il rilascio della documentazione antimafia, anche in deroga alle relative norme. Per le occupazioni di urgenza e per le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi di cui al primo periodo, il Commissario straordinario, adottato il relativo decreto, provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della Regione o degli enti territoriali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento. Anche nelle more dell'adozione del decreto di cui al terzo periodo, il Commissario straordinario dispone l'immediata immissione nel possesso delle aree, da lui stesso individuate e perimetrare, necessarie per l'esecuzione dei lavori, autorizzando ove necessario anche l'accesso per accertamenti preventivi a favore delle imprese chiamate a svolgere le attività di cui al presente comma, con salvezza dei diritti dei terzi da far valere in separata sede e comunque senza che ciò possa ritardare l'immediato rilascio di dette aree da parte dei terzi";

- visto altresì l'art. 1, comma 3, del Decreto Legge n. 109 del 2018, convertito con legge n. 130 del 2018, il quale prevede che per le attività urgenti di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, servizi e forniture, il Commissario straordinario possa avvalersi, mediante convenzione, dei concessionari di pubblici servizi e delle società a partecipazione pubblica o a controllo pubblico;

- visto il decreto n. 3 del 15 novembre 2018 a mezzo del quale il Commissario Straordinario ha disposto che le attività per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario - compresa la direzione dei lavori, le procedure per la sicurezza dei lavori ed il collaudo ed ogni attività propedeutica e connessa relativa anche a servizi e forniture - vengano affidate, ai sensi dell'art. 32 della direttiva 2014/24/UE, mediante una o più procedure negoziate senza previa pubblicazione di bandi o avvisi e che la stipulazione dei contratti avvenga nel rispetto delle norme previste dalla legge di conversione del Decreto Legge n. 109 del 2018;

- visto altresì l'art. 6, comma 1, del Decreto Legge sopra citato, il quale dispone che "[...] il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sovrintende alla progettazione e



alla realizzazione, con carattere di urgenza, di infrastrutture ad alta automazione, di sistemi informatici e delle relative opere accessorie per garantire l'ottimizzazione dei flussi veicolari logistici in ingresso e in uscita dal porto di Genova, ivi compresa la realizzazione del varco di ingresso di Ponente. Per l'esecuzione delle suddette attività il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esercita i poteri necessari, anche di natura espropriativa per pubblica utilità, per l'immediata realizzazione del sistema informatico e delle relative infrastrutture accessorie. [...] Per l'attuazione del presente comma è autorizzata la spesa di 8 milioni di euro per l'anno 2018, 15 milioni di euro per l'anno 2019 e 7 milioni di euro per il 2020 cui si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205";

– visto, altresì, l'articolo 9-bis del medesimo Decreto Legge, rubricato "Semplificazione delle procedure di intervento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale", il quale prevede che "Il Commissario straordinario adotta, entro il 15 gennaio 2019, con propri provvedimenti, su proposta dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, un programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova (Programma), da realizzare a cura della stessa Autorità di sistema portuale entro trentasei mesi dalla data di adozione del provvedimento commissariale, con l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 1, nei limiti delle risorse finalizzate allo scopo, ivi comprese le risorse previste nel bilancio della citata Autorità di sistema portuale e da altri soggetti";

– visto l'art. 1, commi 1025 e 1026, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", il quale prevede che, per l'anno 2019, siano affidate al Commissario straordinario per la ricostruzione di cui all'art. 1 del Decreto Legge n. 109 del 2018, convertito con Legge n. 130 del 2018, le attività di ottimizzazione dei flussi veicolari logistici nel Porto di Genova di cui all'art. 6 del medesimo Decreto Legge;

– visto il comma 1027 del medesimo art. 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che agli oneri derivanti dai precedenti commi 1025 e 1026, si provvede a valere sulle somme previste dall'art. 6, comma 1, del Decreto Legge n. 109 del 2018, convertito con legge n. 130 del 2018;

– visti i Decreti n. 2 del 15 gennaio 2019, n. 6 del 15 febbraio 2019 e n. 15 del 11/04/2019, a mezzo dei quali, in attuazione dell'art. 9-bis del predetto Decreto Legge, il Commissario Straordinario ha, rispettivamente: adottato il "Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di



accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova" (di seguito il "Programma") proposto dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale tenendo conto delle indicazioni del Commissario Straordinario; ha nominato quale responsabile della gestione del medesimo Programma l'Ing. Marco Rettighieri; ha individuato nell'Autorità di sistema del Mar Ligure Occidentale il soggetto attuatore degli interventi di cui all'art. 6 comma 1 del D.L. 109 del 2018;

– rilevata la necessità di confermare l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale quale soggetto attuatore del Piano Straordinario di cui all'art. 9 bis della legge 130/2018;

– rilevata, altresì, la necessità di procedere con urgenza alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, servizi e forniture, con specifico riferimento agli interventi di cui all'art. 1, commi 1025 e 1026, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 volti, rispettivamente, alla ottimizzazione dei flussi logistici, sia veicolari che ferroviari, nel Porto di Genova compresi nel Programma Straordinario;

– valutato il "Piano procedurale per la realizzazione delle opere prioritarie in attuazione del Programma Straordinario AdSP, predisposto dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e trasmesso a questo Commissario con nota prot. n. 11337/P del 2 maggio 2019, che motiva analiticamente le ragioni di estrema urgenza derivanti da un evento imprevedibile per l'Amministrazione Aggiudicatrice, che giustificano l'adozione di procedure di affidamento che superano i termini previsti per le normali procedure aperte nella sola misura strettamente necessaria, e individua in particolare gli specifici interventi, riferiti alle infrastrutture viarie e ferroviarie relative alla logistica portuale, che rispondono a tale criterio, contenuti nel Piano Straordinario di cui all'art 9 bis per i quali possono essere utilizzate le deroghe concesse dal combinato disposto degli artt. 9 bis e 1 della L. 130/2018, specificando altresì, nella propria autonomia amministrativa e negoziale, le conseguenti procedure di approvazione e affidamento che intende adottare;

DECRETA

richiamato integralmente quanto in premessa:

- 1) di confermare ai sensi dell'art. 9 bis della legge 130/2018 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale quale soggetto attuatore degli interventi previsti nel "Programma Straordinario" approvato con Decreto n. 2 del 15/01/2019 a firma del Commissario Straordinario;



- 2) di prendere atto che l'Autorità stessa procederà all'attuazione degli interventi previsti applicando, nella propria autonomia amministrativa e negoziale, le deroghe previste dall'art. 1 della L. 130/2018 con le modalità definite nel "Piano Procedurale" citato ed allegato al presente decreto;
- 3) di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per gli atti di specifica competenza che dovrà porre in essere, al Ministero Infrastrutture e Trasporti, per gli adempimenti di competenza previsti dalla normativa citata, alla Regione e al Comune di Genova, al fine di dare massima trasparenza agli interventi programmati;
- 4) di disporre che il presente decreto sia pubblicato sul sito web della Struttura Commissariale, nonché sul sito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

Il Commissario Straordinario
(Dott. Marco Bucci)

documento firmato digitalmente



**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE**

**PIANO PROCEDURALE PER L'ATTUAZIONE DEL "PROGRAMMA
STRAORDINARIO DI INTERVENTI URGENTI PER LA RIPRESA E LO
SVILUPPO DEL PORTO E DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE DI
ACCESSIBILITA' E PER IL COLLEGAMENTO INTERMODALE
DELL'AEREOPORTO CRISTOFORO COLOMBO CON LA CITTA' DI
GENOVA"**



30 Aprile 2019

IL CARATTERE DELL'URGENZA ED IL NESSO CAUSALE CON L' EVENTO CROLLO PONTE MORANDI

Il programma straordinario per la ripresa e lo sviluppo del porto si caratterizza per straordinarietà ed urgenza, in considerazione del ruolo di primaria importanza, assunto dal porto di Genova nella movimentazione sia dell'import/export nazionale, che del traffico di cabotaggio.

E' la rilevanza stessa dello scalo che determina la straordinarietà e l'importanza degli interventi, necessari per la conferma e lo sviluppo di un fulcro produttivo strategico, forte di caratteristiche territoriali, infrastrutturali, impiantistiche, imprenditoriali e professionali non replicabile in ambito nazionale.

Il porto di Genova, leader in Italia e 5° Gateway d'Europa, è caratterizzato da un traffico giornaliero in/out di 4.000 camion e 30 treni; i dati raccolti mostrano che nel 2009 sono stati movimentati 1,5 mln di teu, con un andamento sempre crescente attestandosi, nel 2017, a 2,6 mln di teu. E' noto che il trend positivo, con il tragico evento legato al Ponte Morandi, ha subito, dall'agosto 2018, un brusco stop ed una successiva inflessione.

Al fine di riprendere il percorso di sviluppo dei traffici sperimentato negli ultimi anni ed interrotto a seguito del crollo del Ponte Morandi, risulta, pertanto, necessario accelerare ed incrementare il programma di investimenti; un programma che risponda ad una esigenza di livello almeno nazionale, in quanto riferito ad una infrastruttura strategica per sostenere i flussi commerciali generati dall'industria del nord Italia.

Quanto agli aspetti stradali, gli interventi di maggiore portata innovativa riguardano l'area di Sampierdarena dove, a seguito dell'apertura della viabilità della "Superba", è prevista la creazione di un nuovo anello di accessibilità allo scalo incentrato sui varchi di San Benigno e di Cornigliano supportati dal nuovo varco in quota di Ponte Etiopia.

Il sistema viabilistico che si intende realizzare potrà, quindi, contare su accessi diretti all'autostrada tramite i caselli di Genova Ovest e di Aeroporto, oltre alla connessione Lungo Polcevera con Genova Bolzaneto.

Il nuovo layout, che risulterà dal completamento degli interventi previsti, fra cui rientra anche il prolungamento della sopraelevata portuale, fino alle aree di Cornigliano, determinerà una più netta separazione tra i flussi di mezzi pesanti da/per il porto e il traffico urbano, con significativi benefici in termini di decongestionamento delle infrastrutture viarie cittadine e di minore impatto ambientale su aree territoriali di confine con l'ambito portuale di Sampierdarena.

In relazione agli interventi ferroviari, si tratta della realizzazione delle opere previste dal Protocollo di Intesa siglato tra AdSP, MIT e RFI per il completamento del layout nel bacino di Sampierdarena attraverso il collegamento tra il parco del Campasso e il compendio di Sanità/Bettolo (che, a regime, genererà più di un milione di TEU), unitamente al potenziamento e ammodernamento dello scalo di Fuorimuro a beneficio delle realtà terminalistiche presenti nelle aree di ponente del bacino di Sampierdarena.

Per gli affidamenti sopra soglia comunitaria, l'unica possibilità procedurale che garantisca una significativa contrazione dei tempi di gara, è quella prevista dall'art.32 comma 2 lett.c) Direttiva 2014/24/UE che, tuttavia, rivestendo il carattere dell'eccezionalità, è condizionata alla sussistenza cumulativa di requisiti tassativamente previsti: l'accadimento di un evento imprevedibile di una eccezionale urgenza (non dipendente dalla responsabilità dell'amministrazione), che renda le tempistiche delle procedure ordinarie incompatibili con prevalenti interessi pubblici.

Le opere di seguito elencate rientrano in quella "misura strettamente necessaria", per la quale, "per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili dall'Amministrazione aggiudicatrice", non possono essere rispettati i termini per le procedure aperte, o per le procedure ristrette, o per le procedure competitive con negoziazione previa pubblicazione del bando, come ha previsto il legislatore tramite il combinato disposto dagli art. 9 bis e 1 della legge 130/2018.

Il crollo del ponte Morandi impone, infatti, la necessità di contrastare con urgenza i dirompenti effetti economici e sociali connessi al complesso sistema di circolazione di persone e merci proprio della città e del suo cuore pulsante, il porto. Questo spiega come mai alcune opere già contemplate nella Programmazione Triennale sono divenute urgenti, e non semplicemente necessarie, dopo il 14 agosto 2018.

Da una disamina approfondita del programma straordinario, previsto dall'Art. 9 bis del Decreto 109/18 convertito con L. 130/2018, sono state evidenziate le priorità su una serie di opere di connessione stradali e ferroviarie.

Di seguito l'elenco degli interventi stradali (o ad essi riconducibili) a carattere prioritario:

1. Studio della viabilità portuale
2. Prolungamento della sopraelevata portuale ed opere accessorie;
3. Ammodernamento della sopraelevata portuale e adeguamento della soluzione semplificata nodo San Benigno / Etiopia;
4. Viabilità di collegamento San Benigno - Calata Bettolo;
5. Autoparco di Ponente;
6. Realizzazione completa della strada "La Superba";
7. Nuovo ponte del Papa;
8. Dragaggio del nuovo ponte del Papa;
9. Messa in sicurezza del viadotto Via Pionieri d'Italia (due fasi);
10. Consolidamento statico Ponte dei Mille;

Con particolare riguardo al 'Dragaggio del nuovo ponte del Papa', si specifica che tale progetto è stato inserito in quanto strettamente connesso con la realizzazione del nuovo Ponte del Papa a seguito di prescrizione fornita in sede di Conferenza di Servizi. Per quanto riguarda il consolidamento statico di Ponte dei Mille, va evidenziato che tale intervento è stato inserito tra quelli prioritari poiché, per sua stessa natura e consistenza, implica necessariamente l'interdizione del traffico in tutta l'area circostante il dissesto, con evidenti ripercussioni negative sulla viabilità di uno snodo cruciale per il traffico crocieristico.

L'insieme di questi interventi, accomunati dalla logica di una categoria prevalente di lavori, ha un valore complessivo di circa € 124.349.491,10.

Di seguito l'elenco degli interventi ferroviari (o ad essi riconducibili) a carattere prioritario:

1. Ammodernamento del prolungamento nuovo Parco Ferroviario "Rugna";
2. Riqualficazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al parco "Campasso", realizzazione trazione elettrica nelle tratte galleria "Molo nuovo - Parco Rugna - Linea Sommergebile";
3. Interventi di adeguamento del Parco Ferroviario "Fuori Muro";

L'insieme di questi interventi, appartenenti alla stessa categoria di lavori, ha un valore complessivo di circa € 39.500.000,00.

La ratio del programma è quella di realizzare accorpamenti delle singole opere stradali e ferroviarie, al fine di conseguire benefici in termini di tempo, di soluzione strutturale e sinergie di interventi che possano essere realizzati in fase e/o in parallelo, in una visione d'insieme che garantisca al tempo stesso il mantenimento dei flussi di traffico. L'obiettivo è quello di realizzare le singole opere come unico intervento, in un arco temporale di tre anni, come per altro indicato dalla normativa citata. Tale esigenza nasce dall'urgenza di creare una viabilità alternativa al "Ponte Morandi", capace di sopperire alle esigenze di traffico veicolare che giornalmente si snoda lungo l'asse ponente-levante, e di creare un efficace collegamento tra il porto e il tessuto urbano.

La necessità di realizzare le infrastrutture indispensabili per contrastare il collasso del sistema trasportistico della città di Genova e della Regione Liguria e, conseguentemente, dei traffici portuali, entro il triennio, impone il ricorso a procedure di affidamento che - pur garantendo il pieno rispetto dei principi di trasparenza, libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione - consentano una significativa contrazione dei tempi di affidamento delle opere.

Come evidenziato dal "cronoprogramma standard" (allegato), riferito ad un procedimento tipologico (di importo superiore a 100 M€) preceduto dalla pubblicazione di bando, le tempistiche necessarie per l'espletamento della gara, porterebbero al conseguimento dell'obbligazione giuridica in 46 mesi (Allegato 1). Invece, in caso di ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara e di applicazione delle deroghe previste dal Decreto Lgs 109/2018, l'obbligazione giuridica dei progetti di connessione stradale (di importo superiore a 100 M€) si stima che possa essere conseguita in 6 mesi, come si evince dal "cronoprogramma Decreto Genova" allegato (Allegato 2). Il dilatamento della durata delle procedure 'ordinarie' - peraltro non imputabile all'amministrazione procedente - costituirebbe un ostacolo oggettivo ed ineludibile al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di rete, fortemente compromessi dal tragico evento occorso il 14 Agosto 2018, rendendo impossibile la realizzazione del 'Programma Straordinario' nei 36 mesi previsti dall'articolo 9bis della Legge 130/2018.

Il crollo del 'Morandi', come noto, ha determinato, inoltre, una concentrazione del traffico misto sul sistema viario, attualmente alternativo al Ponte Morandi, ed un conseguente oggettivo aumento del rischio di sinistri stradali oltre che un incremento dei valori di inquinamento acustico ed atmosferico con danni ad alcune aree residenziali irrimediabilmente gravate dall'improvviso congestionamento del sistema viario attiguo. Le conseguenze implicano, inevitabilmente, una lesione del diritto fondamentale alla salute la cui tutela assume rango prioritario.

L'obiettivo di AdSP è quello di garantire prontezza di intervento nella "realizzazione delle infrastrutture necessarie ad assicurare la viabilità nel Comune di Genova e nelle relative aree portuali, in termini di continuità rispetto alle iniziative intraprese dal Commissario Delegato nominato con ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.539 del 20 agosto 2018" (Capo I, primo cpv. D.lgs.109/2018). Come esplicitato nel 'Considerando' dell'ordinanza citata, infatti, l'evento (il crollo del Ponte 'Morandi', ndr) "ha comportato gravi danneggiamenti alle infrastrutture stradali e ferroviarie tali da prefigurare il collasso del sistema trasportistico della città di Genova e della Regione Liguria e conseguentemente dei traffici portuali". Per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, nonché per gli interventi anche infrastrutturali necessari ad assicurare la continuità delle attività portuali, il Responsabile dell'attuazione del Programma Straordinario di AdSP, in ossequio a quanto disposto dall'articolo 3, comma 2 dell'ordinanza citata, ritenendone





sussistenti i presupposti, si avvale delle procedure di cui agli articoli 63 e 163 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50. L'adozione delle procedure di affidamento di cui all'art.63 comma 2, lett.c) D.Lgs. 50/2016, infatti, è diretta conseguenza dell'inquadramento degli interventi nel novero delle emergenze di protezione civile, in quanto interventi indispensabili per *"rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali"* e per *"la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali (omissis)"*, nonché, infine, per l'adozione delle prime misure per fronteggiare tali danni (D.Lgs. 1/2018, art.2, comma 7).

Come noto, gli interventi infrastrutturali di competenza di AdSP che rientrano sotto l'egida dell'ordinanza del 20 agosto 2018 e del Decreto Legge 109/18, sono quelli indicati nel Programma Straordinario - predisposto ai sensi dell'art.9 bis Legge 130/2018 di conversione del citato D.L. 109/2018 ed approvato dal Commissario Straordinario con decreto 2 del 15 gennaio 2019 - e ad essi, pertanto, vanno applicate le deroghe di cui all'art.3 dell'ordinanza sopra citata e del 'Decreto Genova' che, per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di rete, al fine di accelerare e semplificare le procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, in relazione alle esigenze del contesto emergenziale, impone il ricorso a poteri straordinari in deroga alla normativa vigente, che si ritiene di esercitare secondo le seguenti specifiche.

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI ADSP - LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

In attuazione del Programma Straordinario, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, libera concorrenza, non discriminazione e proporzionalità, al fine di accelerare la procedura di scelta del contraente, si intende procedere agli affidamenti dei servizi e dei lavori oggetto di Programma o funzionali ad essi, secondo le seguenti modalità (punti 1-12), per dare avvio agli interventi prioritari.

1. Redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (riferimento art.15 D.P.R. 207/2010 commi 5 e 6) per le opere di prevista realizzazione, sulla base del quadro esigenziale dell'Amministrazione. Relativamente al quadro esigenziale, definito come *"il documento che viene redatto ed approvato dall'Amministrazione in fase antecedente alla programmazione dell'intervento e che individua, sulla base dei dati disponibili, in relazione alla tipologia dell'opera o dell'intervento da realizzare gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, i fabbisogni della collettività posti a base dell'intervento, le specifiche esigenze qualitative e quantitative che devono essere soddisfatte attraverso la realizzazione dell'intervento, anche in considerazione alla specifica tipologia di utenza alla quale gli interventi stessi sono destinati"* (art. 3, comma 1, lettera ggggg-nonies e art. 23 del D. Lgs. 50/2016), si ritiene possa essere identificato con il *"Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova"*, allegato e parte integrante e sostanziale del decreto n.2 del 15/01/2019 a firma del Commissario straordinario per la ricostruzione, avente ad oggetto *"Approvazione del programma straordinario di investimenti urgenti proposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale"*. Verrà redatto, quindi, un Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) per le connessioni stradali prioritarie ed accorpate. Le procedure di affidamento si intendono quindi autorizzate anche in assenza o a modifica delle delibere di programmazione, se in coerenza con il sopra citato Programma Straordinario.
2. Tenuto conto della necessità di procedere al celere affidamento degli interventi stradali prioritari ed alla esecuzione dei relativi contratti entro il triennio - in attuazione del Programma Straordinario citato e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 1, comma 3, e 9 bis della L.130/2018 di conversione del Decreto Legge 28 settembre 2018 n.109 - Autorità di Sistema Portuale potrà stipulare con Sviluppo Genova S.p.A. e con I.R.E. S.p.A., entrambe società in controllo pubblico, dotate di adeguate specializzazioni e professionalità, una collaborazione mediante apposita convenzione, avente ad oggetto lo svolgimento dell'attività tecnico-ingegneristica di supporto al R.U.P., di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, inclusi i servizi di stampa disegni e documenti, nonché di supporto per la predisposizione delle procedure di gara.
3. Individuazione dell'operatore economico prescelto per:
 - 3.1 l'esecuzione di servizi di valore pari o superiore alla soglia comunitaria (€ 221.000,00), prodromici e funzionali alla predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica (da affidare con successiva e distinta procedura), tramite procedura competitiva negoziata ex art. 63 comma 2 lett c) D.lgs. 50/2016, ove non previsti in convenzione con società a controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 109/2018:

- previa pubblicazione di avviso esplorativo sul sito dell'Ente e del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, per almeno 10 giorni, volta alla selezione ed all'invito di un numero massimo di cinque operatori, se sussistono in tale numero soggetti idonei. In ossequio ai principi di economicità, efficacia e congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo cui sono preordinati, si limita l'espletamento della fase successiva di negoziazione ad un numero massimo di concorrenti pari a cinque. L'avviso conterrà gli elementi essenziali necessari a formulare la richiesta di invito da parte degli operatori economici, che dovranno allegare una mera autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445, circa il possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica, da verificarsi con modalità celeri e compatibili con la gestione della situazione di urgenza rappresentata. In ogni caso gli operatori economici potranno essere ammessi alla procedura solo se in possesso dei seguenti requisiti:

- certificazione di qualità;
- rating di legalità;
- certificazione per attività analoghe svolte negli ultimi tre anni;
- referenze di lavori svolti in BIM negli ultimi tre anni.

Ove il numero degli operatori economici che avranno manifestato interesse a ricevere l'invito a partecipare alla procedura, nel rispetto delle modalità e dei termini indicati nell'avviso esplorativo, sia superiore a cinque, verranno selezionati i cinque operatori economici che abbiano i fatturati più alti nei due parametri sotto indicati. In caso di parità ha la prevalenza il fatturato per servizi analoghi:

- fatturato globalmente, nel triennio 2016-2017-2018, un importo pari almeno a due volte l'importo a base d'affidamento (in caso di R.T.I., tale requisito dovrà essere posseduto dal R.T.I. nel suo insieme);
- fatturato, per servizi analoghi a quello oggetto di affidamento, nel triennio 2016-2017-2018 un importo, per ciascun servizio, almeno pari alla metà dell'importo a base d'affidamento (in caso di R.T.I., tale requisito dovrà essere posseduto dal R.T.I. nel suo insieme);
- idonee dichiarazioni di almeno due istituti bancari comprovanti la solidità finanziaria dell'operatore economico.

Ove il numero degli operatori economici che avranno manifestato interesse a ricevere l'invito a partecipare alla procedura, sia inferiore o pari a cinque, si procederà ad invitare tutti coloro che abbiano prodotto regolarmente l'istanza e siano dotati dei requisiti di ammissione sopra elencati; sarà facoltà della Stazione Appaltante procedere comunque all'espletamento della procedura negoziata anche nel caso in cui il numero delle manifestazioni di interesse ricevute sia pari ad uno.

- L'istanza dell'operatore economico contenente la manifestazione di interesse, dovrà essere obbligatoriamente inviata tramite p.e.c. o utilizzo della piattaforma informatica di procurement di AdSP e non precostituirà alcun diritto alla partecipazione alla procedura negoziata né potrà comprovare il possesso di alcun requisito.



- Le manifestazioni di interesse pervenute saranno esaminate dal Responsabile del Procedimento che, previa verifica della completezza delle dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, provvederà a stilare l'elenco degli operatori economici ammessi. Detto elenco rimarrà riservato fino alla fine della procedura.
- Stilato l'elenco, si procederà all'invio, tramite p.e.c. o con utilizzo della piattaforma informatica di e-procurement di AdSP, agli operatori economici indicati nella lista, della lettera di invito contenente le modalità e il termine perentorio di trasmissione dell'offerta tecnico-economica, (termine che non potrà essere superiore a sedici giorni). La Stazione Appaltante procederà sempre in attuazione dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, curando di inviare la documentazione di negoziazione che sarà costituita da lettera d'invito completa di tutte le indicazioni di procedura, di verifica e di qualificazione a tutte le imprese selezionate.
- Scaduto il termine di invio delle offerte, si svolgerà la fase di negoziazione che dovrà essere contenuta nel tempo massimo di sette giorni dal termine fissato nella lettera di invito per l'invio delle offerte. Tale fase è solo eventuale: l'aggiudicazione potrà avvenire sulla base delle offerte iniziali, senza negoziazione in quanto espressamente previsto nella lettera di invito, sempre fermo l'obbligo di trattare gli operatori economici su un piano di parità, in modo non discriminatorio ed agendo in materia trasparente e proporzionata.
- L'operatore economico aggiudicatario, sarà individuato mediante ricorso al parametro economico/quantitativo, con riferimento al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei criteri tempi e costi (prezzo offerto sull'importo dei servizi e riduzione del tempo di esecuzione) e sulla base del criterio qualitativo della professionalità: l'adeguatezza dell'offerta verrà desunta dal numero di servizi, svolti negli ultimi tre anni, relativi a interventi ritenuti dall'operatore significativi della propria capacità a realizzare le prestazioni richieste e che siano affini a quelle oggetto dell'affidamento. La formula di calcolo per determinare l'OEPV sarà indicata nella lettera di invito.
- L'esito dell'aggiudicazione sarà pubblicato sul portale istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e sul portale istituzionale del Commissario Straordinario della Ricostruzione

Rientrano ad oggi in questa fattispecie:

- a) Rilievo aerofotogrammetrico bacino di Sampierdarena e porto passeggeri con modellazione 3D degli oggetti di intervento e restituzione in BIM - valore quotato in € 400.000,00, come da valutazione del Dirigente della struttura addetta all'attuazione del Programma Straordinario, Ing. Marco Vaccari;
- b) Redazione Progetto di fattibilità tecnico economica ivi incluso lo Studio di viabilità portuale - valore quotato in € 1.600.000,00 come da valutazione del Dirigente della struttura addetta all'attuazione del Programma Straordinario, Ing. Marco Vaccari;
- c) Servizio di verifica del progetto esecutivo (e del progetto definitivo di tipo architettonico) il cui valore verrà quotato successivamente, sulla base dell'importo dei singoli progetti di fattibilità tecnico economica;

3.2 l'esecuzione di servizi di valore superiore ad € 40.000,00 ed inferiore alla soglia comunitaria (€ 221.000,00), prodromici e funzionali alla predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica (da affidare con successiva e distinta procedura), tramite procedura competitiva negoziata ex art. 63 comma 2 lett c) D.lgs. 50/2016, con selezione di almeno tre operatori economici, se esistenti, senza previa pubblicazione di avviso esplorativo ma individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti, ove non previsti in convenzione con società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 1 della legge 109/2018.

- Il R.U.P. - sulla base delle specifiche tecniche redatte dall'ufficio Tecnico in relazione allo specifico servizio da eseguire - individua tre operatori economici, se esistenti sul mercato, ai quali inviare lettera di invito a formulare un'offerta tecnica ed economica. Il seggio di gara monocratico selezionerà l'offerta che meglio risponde agli interessi pubblici in termini di rapporto costi/tempistiche di realizzazione.

L'esito dell'aggiudicazione sarà pubblicato sul portale istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e sul portale istituzionale del Commissario Straordinario della Ricostruzione.

Rientrano ad oggi in questa fattispecie:

- a) Caratterizzazione del materiale di dragaggio - valore quotato in € 50.000,00, come da valutazione del Dirigente della struttura addetta all'attuazione del Programma Straordinario, Ing. Marco Vaccari;
- b) Servizio di verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) - valore quotato in € 200.000,00, come da valutazione del Dirigente della struttura addetta all'attuazione del Programma Straordinario, Ing. Marco Vaccari.

3.3 l'esecuzione di servizi di valore inferiore o pari ad € 40.000,00, prodromici e funzionali alla predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica (da affidare con successiva e distinta procedura), tramite affidamento diretto ad operatore economico dotato dei requisiti di natura tecnico-professionale, individuato sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti.

- Il R.U.P. - sulla base delle specifiche tecniche redatte dall'ufficio Tecnico in relazione allo specifico servizio da eseguire - individua tre operatori economici, se esistenti sul mercato, ai quali inviare richiesta di un'offerta tecnica ed economica. Il R.U.P. selezionerà l'offerta che meglio risponde agli interessi pubblici in termini di miglior prezzo.
- L'esito dell'aggiudicazione sarà pubblicato sul portale istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Rientra, ad oggi, in questa fattispecie:

- a) Rilievo batimetrico delle aree di dragaggio vasca Polcevera e banchina Ponte dei Mille Ponente - valore quotato in € 8.500,00, come da valutazione del Dirigente della struttura addetta all'attuazione del Programma Straordinario, Ing. Marco Vaccari.



3.4 l'affidamento dell'appalto integrato - avente ad oggetto l'elaborazione della progettazione esecutiva (e di quella definitiva di tipo architettonico per le autorizzazioni e/o pareri in sede di VIA/CDS ed eventuale CTA) e l'esecuzione dei lavori - non suddiviso in lotti funzionali - riguarderà le seguenti opere:

1. Studio della viabilità portuale;
2. Prolungamento della sopraelevata portuale ed opere accessorie;
3. Ammodernamento della sopraelevata portuale e adeguamento della soluzione semplificata nodo San Benigno / Etiopia;
4. Viabilità di collegamento San Benigno - Calata Bettolo;
5. Autoparco di Ponente;
6. Realizzazione completa della strada "La Superba";
7. Nuovo ponte del Papa;
8. Dragaggio del nuovo ponte del Papa;
9. Messa in sicurezza del viadotto Via Pionieri d'Italia (due fasi);
10. Consolidamento statico Ponte dei Mille;

- Tale affidamento avverrà tramite procedura competitiva negoziata ex art. 63 comma 2 lett c) D.lgs. 50/2016 - previa pubblicazione di avviso esplorativo sul sito dell'Ente e del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, per almeno 10 giorni - volta alla selezione ed all'invito di un numero massimo di cinque operatori, se sussistono in tale numero soggetti idonei. In ossequio ai principi di economicità, efficacia e congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo cui sono preordinati, si limita l'espletamento della fase successiva di negoziazione ad un numero massimo di concorrenti pari a cinque. L'avviso conterrà gli elementi essenziali necessari a formulare la richiesta di invito da parte degli operatori economici, che dovranno allegare una mera autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445, circa il possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica, da verificarsi con modalità celeri e compatibili con la gestione della situazione di urgenza rappresentata. In ogni caso gli operatori economici potranno essere ammessi alla procedura solo se in possesso dei seguenti requisiti:

- certificazione di qualità;
- rating di legalità;
- certificazione per attività analoghe svolte negli ultimi tre anni;
- referenze di lavori svolti in BIM negli ultimi tre anni.

Ove il numero degli operatori economici che avranno manifestato interesse a ricevere l'invito a partecipare alla procedura, nel rispetto delle modalità e dei termini indicati nell'avviso esplorativo, sia superiore a cinque, verranno selezionati i cinque operatori economici che abbiano i fatturati più alti nei due parametri sotto indicati. In caso di parità ha la prevalenza il fatturato per lavori analoghi:

- fatturato globalmente, nel triennio 2016-2017-2018, un importo pari almeno a due volte l'importo a base d'affidamento (in caso di R.T.I., tale requisito dovrà essere posseduto dal R.T.I. nel suo insieme);
- fatturato, per lavori analoghi a quello oggetto di affidamento, nel triennio 2016-2017-2018 un importo, per ciascun servizio, almeno pari alla metà dell'importo a base d'affidamento (in caso di R.T.I., tale requisito dovrà essere





posseduto dal R.I. nel suo insieme);

- idonee dichiarazioni di almeno due istituti bancari comprovanti la solidità finanziaria dell'operatore economico.

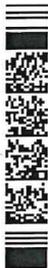
Ove il numero degli operatori economici che avranno manifestato interesse a ricevere l'invito a partecipare alla procedura, sia inferiore o pari a cinque, si procederà ad invitare tutti coloro che abbiano prodotto regolarmente l'istanza; sarà facoltà della Stazione Appaltante procedere comunque all'espletamento della procedura negoziata anche nel caso in cui il numero delle manifestazioni di interesse ricevute sia pari ad uno.

- L'istanza dell'operatore economico contenente la manifestazione di interesse, dovrà essere obbligatoriamente inviata tramite p.e.c. o utilizzo della piattaforma informatica di e-procurement di AdSP e non precostituirà alcun diritto alla partecipazione alla procedura negoziata né potrà comprovare il possesso di alcun requisito.
- Le manifestazioni di interesse pervenute saranno esaminate dal Responsabile del Procedimento che, previa verifica della completezza delle dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, provvederà a stilare l'elenco degli Operatori Economici ammessi. Detto elenco rimarrà riservato fino alla fine della procedura.
- Stilato l'elenco, si procederà all'invio, tramite p.e.c. o con utilizzo della piattaforma informatica di e-procurement di AdSP, agli operatori economici indicati nella lista, della lettera di invito contenente le modalità e il termine perentorio di trasmissione dell'offerta tecnico-economica, (termine che non potrà essere superiore a sedici giorni). La Stazione Appaltante procederà sempre in attuazione dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, curando di inviare la documentazione di negoziazione - che sarà costituita da lettera d'invito completa di tutte le indicazioni di procedura, di verifica e di qualificazione a tutte le imprese selezionate.
- Scaduto il termine di invio delle offerte, si svolgerà la fase di negoziazione che dovrà essere contenuta nel tempo massimo di venti giorni dal termine fissato nella lettera di invito per l'invio delle offerte. Tale fase è solo eventuale: l'aggiudicazione potrà avvenire sulla base delle offerte iniziali, senza negoziazione in quanto espressamente previsto nella lettera di invito, sempre fermo l'obbligo di trattare gli operatori economici su un piano di parità, in modo non discriminatorio ed agendo in materia trasparente e proporzionata.
- L'operatore economico aggiudicatario, sarà individuato mediante ricorso al parametro economico/quantitativo, con riferimento al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei criteri tempi e costi (prezzo offerto sull'importo dei lavori e riduzione del tempo di esecuzione) e sulla base del criterio qualitativo della professionalità: l'adeguatezza dell'offerta verrà desunta dal numero di servizi e di lavori, svolti negli ultimi tre anni, relativi a interventi ritenuti dall'operatore significativi della propria capacità a realizzare le prestazioni richieste e che siano affini a quelle oggetto dell'affidamento (progettazione ed esecuzione lavori). La formula di calcolo per determinare l'OEPV in base a tempo e costi sarà indicata nella lettera di invito.
- L'esito dell'aggiudicazione sarà pubblicato sul portale istituzionale dell'Autorità di Sistema

Portuale del Mar Ligure Occidentale e sul portale istituzionale del Commissario Straordinario della Ricostruzione.

- E', eventualmente, contemplata anche l'acquisizione di specifiche tecniche/progetti nelle disponibilità di soggetti privati, anche concessionari demaniali, attraverso la messa a disposizione da parte di questi ultimi degli elaborati, allo scopo di accelerare la fase progettuale ed al contempo garantire la rispondenza degli interventi ai fabbisogni della comunità portuale e dell'utenza alla quale gli interventi stessi sono destinati.
4. Per le motivazioni di urgenza già descritte ed in ragione delle deroghe al D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di cui al precedente punto 3.2 (servizi di valore superiore ad € 40.000,00 ed inferiore alla soglia comunitaria) si farà ricorso al seggio di gara monocratico; per l'affidamento dell'appalto integrato e per l'affidamento dei servizi di valore pari o superiore alla soglia comunitaria, invece, si ricorrerà ad una Commissione Giudicatrice. La Commissione Giudicatrice per la valutazione delle offerte, onde assicurarne la celere formazione ed in considerazione anche del criterio adottato, sarà composta da tre membri, scelti fra funzionari esterni ad AdSP, appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche, con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità e/o fra soggetti idonei estranei agli enti appaltanti, ma comunque in possesso dei requisiti necessari all'espletamento degli incarichi. Nello specifico, al fine di accelerare i tempi di esecuzione degli stessi e delle verifiche di conformità, considerando anche la prevedibile esigenza di rispettare le tempistiche dettate dallo stato di urgenza, si potrà derogare alle norme relative alle modalità di affidamento degli incarichi.
 5. Relativamente alla fase di aggiudicazione, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto straordinario venutosi a creare, saranno derogati, in particolare, l'art. 32 comma 9 (c.d. clausola stand still), l'art. 83 comma 9 (c.d. soccorso istruttorio) e l'art.97, relativamente all'insussistenza degli obblighi previsti in tema di offerte anormalmente basse nell'ambito del D. Lgs. 50/2016, fermo restando la possibilità per la stazione appaltante di effettuare le verifiche meglio ritenute, in ogni caso in tempi inferiori rispetto a quanto stabilito dalla norma. L'obbligazione giuridica verrà quindi conseguita nei confronti di un unico operatore economico, che sarà incaricato della progettazione e della realizzazione di tutte le opere, accorpate in un unico macro intervento di viabilità.
 6. Ai fini della verifica e validazione dei livelli di progettazione e quindi delle necessarie preventive autorizzazioni da conseguire, anche nell'ambito pianificatorio e paesaggistico, si procederà:
 - ad attivare la Conferenza dei Servizi regionale;
 - ad attivare la procedura di VIA regionale (per le opere assoggettabili);
 - a presentare il progetto definitivo delle opere in comitato tecnico amministrativo/C.S. LL. PP. (se rientrante nei casi previsti dall'art.215 c.3 D. Lgs. 50/2016).
 - a derogare, se necessario, le prescrizioni al vigente Piano Regolatore Portuale contenute nella D.C.R. n.35 della regione Liguria del 31/07/2001, rettificata con S.C.R. del 13/11/2001 ed al Decreto del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo DSA-DEC-2000-0005395D del 25/10/2000;

- a derogare, ove necessario e nelle aree extrademaniali, le disposizioni degli strumenti urbanistici vigenti con riferimento agli interventi di cui ai numeri 5, 6 e 7 dell'elenco a pag.3;
 - a presentare il progetto definitivo delle opere in Comitato Tecnico amministrativo, anche in deroga al limite di cui all'articolo 215 del d.lgs. 50/2016, in considerazione del fatto che, anche se accorpate in un unico macrointervento di viabilit, le singole opere hanno valore inferiore alla soglia prevista per la competenza del Consiglio Superiore dei LL.PP.;
7. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni relative alle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi di cui al Programma Straordinario, il Commissario Straordinario procederà ai sensi di quanto previsto all'art. 1 comma 5 della L.130/2018.
 8. Per la revoca di concessioni demaniali marittime occorrenti per l'esecuzione degli interventi di cui al presente provvedimento, ADSP, anche nell'interesse dei soggetti dalla stessa delegati ovvero degli altri soggetti attuatori del Programma Straordinario, provvederà, con decreto del Presidente, in deroga alle seguenti disposizioni:
 - a) alla legge 7 agosto n. 241, anche con particolare riferimento agli articoli 2-bis, 7, 8, 9, 10, 10-bis, 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, 14-quinquies, 16, 17, 19, 20 e 21-quinquies;
 - b) alla l. 84/94, anche con riferimento agli artt. 9 e 15 ed alle relative disposizioni contenute negli atti di concessione, ivi incluso quanto concerne i tempi e i modi del procedimento;
 - c) al Codice della Navigazione, anche con riferimento all'art. 42, fatto salvo quanto previsto dal medesimo articolo in materia di indennizzo, ed al relativo Regolamento per la navigazione marittima, anche con riferimento all'art. 24.
 9. La consegna dei lavori avverrà mediante apposito processo verbale di consegna, dalla data del quale decorreranno i termini contrattuali. L'Amministrazione si riserva il diritto di consegnare le aree di cantiere nel loro complesso contemporaneamente, ovvero, per parti in più riprese, mediante successivi appositi verbali di consegna delle aree. In caso di consegne delle aree successive, la data legale della consegna dei lavori, a tutti gli effetti di legge e regolamenti, sarà comunque quella del processo di verbale di consegna dei lavori. L'esecutore sarà quindi tenuto a presentare un dettagliato programma di esecuzione dei lavori, che preveda la realizzazione prioritaria degli interventi sulle aree disponibili o comunque indicate dall'Amministrazione, sulla base di specifiche valutazioni tese a mitigare l'impatto dei lavori sul traffico e sulla viabilità oltre che a garantire la continuità dell'operatività portuale.
 10. Relativamente ai tempi contrattuali, si specifica che ADSP o i soggetti da essa delegati ovvero gli altri soggetti attuatori del Programma Straordinario, potranno prevedere penalità da porre a carico del contraente individuato, per importi superiori o con modalità in deroga alla normativa vigente, nonché prevedere lavorazioni su più turni giornalieri nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.
 11. In merito al subappalto, sarà consentita l'immediata efficacia del contratto di subappalto e a far data dalla richiesta dell'appaltatore, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti, secondo le modalità descritte all'art.163, comma 7, del D. Lgs. 50/2016.
 12. Per l'affidamento dei collaudi delle opere sarà valutato se nominare tra i dipendenti di altre



amministrazioni pubbliche da uno a tre componenti, con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità e/o se ricorrere a soggetti idonei estranei agli enti appaltanti, ma comunque in possesso dei requisiti necessari all'espletamento degli incarichi. Nello specifico, al fine di accelerare i tempi di esecuzione degli stessi e delle verifiche di conformità, considerando anche la prevedibile esigenza di eseguire collaudi parziali, ai fini della presa in consegna anticipata delle opere, ai sensi dell'art.230 D.P.R. 207/2010, si potrà derogare alle norme relative alle modalità di affidamento degli incarichi.

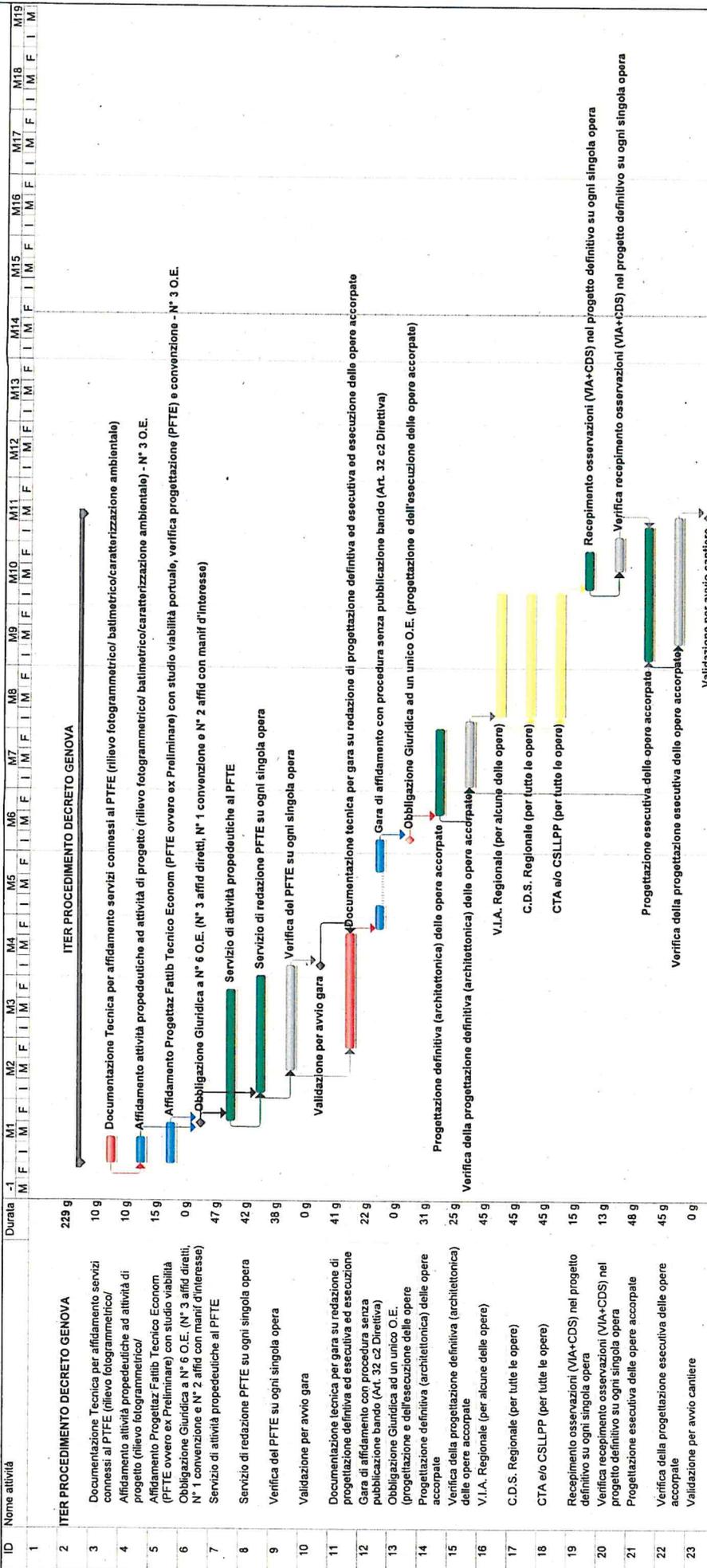
Responsabile dell'attuazione del Programma Straordinario

(Dott. Ing. Marco Rettighieri)

All.: (Allegato 1 ed Allegato 2)



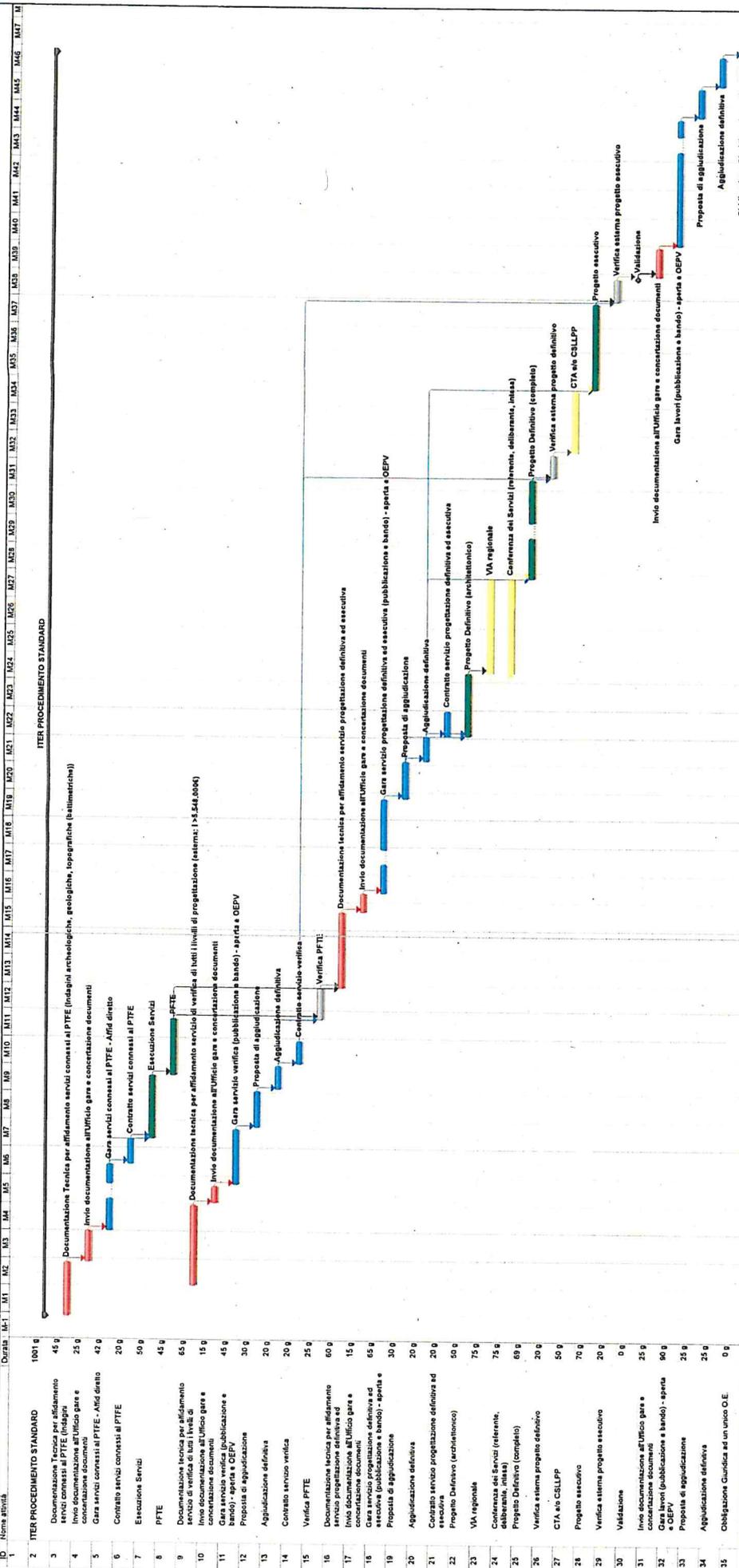
GANTT - CONNESSIONI STRADALI (ed opere ad esse riconducibili) - importo > 100 ME



[Handwritten signature]

	Scadenza	Attività esterne Cardine esterno	Riepilogo Riepilogo progetto	Avanzamento Cardine
--	----------	-------------------------------------	---------------------------------	------------------------

GANTT - Importo > 100 ME



[Handwritten signature]

HP - RISORSE UMANE ILLIMITATE	Attività	Divisione	Avanzamento	Cardine	Risparmio	Risparmio proposto	Carline esterne	Scadenza
-------------------------------	----------	-----------	-------------	---------	-----------	--------------------	-----------------	----------

